C O N S I G L I O P R O V I N C I A L E

Il 30 SETTEMBRE 2015 alle ore 10:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale CLAUDIA CALDERARA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
CANOVI ROMANO	Presente	PISTONI CLAUDIO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Assente
LIBERI UGO	Presente	TURCI LUISA	Assente
MALETTI FRANCESCA	Assente	VERRINI GIORGIO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 79
BILANCIO DI PREVISIONE 2015. ESAME ED APPROVAZIONE.

Oggetto:
BILANCIO DI PREVISIONE 2015. ESAME ED APPROVAZIONE.

Il D.Lgs 267/2000, gli artt. 149 e segg, come modificati dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, disciplina l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali. L'art 151 stabilisce che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2015, pubblicato in GU n. 175 del 30/7/2015, ha prorogato al 30 settembre 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 autorizzando, automaticamente, l'esercizio provvisorio.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni" ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando la Giunta Provinciale e modificando le competenze degli organi. In particolare al comma 55, dell'art. 1, prevede che "su proposta del Presidente della Provincia, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente".

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni di natura statutaria approvate dall'Assemblea dei Sindaci con delibera n. 1 del 20 ottobre 2014, il Presidente - delle competenze che furono della Giunta - assume la competenza generale residuale.

Inoltre, la stessa delibera n. 1/2014 stabilisce che "il Consiglio, delle competenze che furono della Giunta, assume gli atti inerenti: la programmazione finanziaria dell'ente e, dunque, accanto al bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni".

Il Consiglio con Delibera n. 63 del 30/7/2015 ha definito le aliquote e le addizionali dei propri tributi ai sensi dell'art. 172, co.1, lett.e, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il Presidente con Atto n. 174 del 4/9/2015 ha adottato la proposta di schema di bilancio di previsione 2015.

Il Consiglio con deliberazione n. 65 del 10/9/2015 ha adottato lo schema di bilancio di previsione 2015.

Lo schema di bilancio di previsione 2015 è stato approvato:

- in conformità a quanto previsto dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- sulla base del decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 31.01.1996 relativo al "Regolamento per l'approvazione dei modelli per la predisposizione del bilancio di cui all'articolo 160 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.06.2002 ai fini della definizione del sistema di codifica dei titoli contabili di entrata e di spesa;
- tenendo presente gli "schemi di relazione previsionale programmatica degli enti locali" approvati con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 326 del 03.08.1998.

Gli schemi di bilancio sono stati elaborati tenendo conto che l'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, dispone (comma 12) che nel 2015 gli Enti Locali, di cui all'art. 2 del D.Lgs. 267/2000, che non hanno partecipato alla sperimentazione,

adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, i quali conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva (predisposti secondo lo schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011). Il Bilancio 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

L'art.1-ter del D.L.78/2015 convertito nella Legge n. 125 del 06/08/2015 ha previsto "per il solo esercizio 2015 le province predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015".

Date le condizioni di finanza pubblica e il concorso della Provincia di Modena al risanamento della finanza pubblica, per gli esercizi 2016 e 2017, si ritiene indispensabile adottare un bilancio riferito alla sola annualità 2015.

Per le suddette motivazioni, il bilancio di previsione pluriennale come allegato al bilancio di previsione annuale non viene adottato.

Per le stesse motivazioni, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, il Piano degli investimenti e il Bilancio di previsione armonizzato ex art. 11 del D.Lgs. 118/2011, vengono adottati solo con riferimento all'annualità 2015.

Il Piano degli investimenti 2015 ha un volume di entrate e di spese corrispondenti alla scelta relativa ai progetti da realizzare, alla effettiva possibilità di garantire la copertura finanziaria e di predisporre i progetti esecutivi e atti deliberativi entro il prossimo esercizio 2015 e viene redatto in conformità al programma triennale dei lavori pubblici.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2015 è redatta sulla base della modulistica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 326 del 03.08.1998 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, supplemento ordinario n. 218 del 18.09.1998. La Relazione Previsionale e Programmatica è stata presentata e inviata al Consiglio in data 10/9/2015 e la stessa viene allegata al presente atto come parte integrante.

Il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" prevede, fra l'altro, all'articolo 128 "Programmazione dei lavori pubblici", l'obbligo per le Province di adottare il Programma Triennale e l'elenco annuale dei lavori e stabilisce che lo stesso deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante.

Lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 è stato approvato dalla Giunta in data 30 settembre 2014 con atto n. 291. Poiché l'Ente è ancora in esercizio provvisorio e si avvale della facoltà prevista dal DM ministeriale del 30 luglio di approvare il bilancio nel termine del 30 settembre, si ritiene necessario provvedere alla riformulazione della Piano Triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale, considerati il lasso di tempo trascorso dalla sua approvazione e i tagli subiti dal bilancio dell'Ente in ragione del nuovo quadro di finanza pubblica.

Con delibera del Consiglio n. 36 del 30/4/2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014, con un risultato di amministrazione complessivo di euro 4.482.139,46 di cui euro 1.958.535,66 di avanzo disponibile ed euro 2.523.603,80 di avanzo vincolato.

Con Atto del Presidente n. 104 del 30/04/2015 si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, a seguito del quale il risultato di amministrazione risulta rideterminato in € 23.103.606,13 e così composto:

Parte accantonata:	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	500.000,00
Fondo rischi spese legali	300.000,00
Totale parte accantonata (A)	800.000,00
Parte vincolata:	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	11.121.806,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	356.906,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per investimenti	5.523.338,47
Totale parte vincolata (B)	17.002.051,70
Totale parte destinata agli investimenti (C)	1.276.566,66
Totale parte disponibile (D)	4.024.987,77
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1.1.2015 (A+B+C+D)	23.103.606,13

Si valuta di procedere all'applicazione al bilancio di previsione 2015 dell'avanzo disponibile, destinato e vincolato per un totale di € 21.781.202,32, ai sensi dell'art. 1-ter, co. 2, del D.L. 78/2015, nonché avvalendosi di quanto previsto nel principio contabile applicato n. 9.2 della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011.

Per il fondo crediti di dubbia esigibilità, sono stati analizzati i residui attivi e gli stanziamenti del bilancio di previsione 2015 in rapporto agli accertamenti già realizzati, per individuare le entrate di dubbia e difficile esazione e quindi per verificare la capienza del fondo stesso.

Considerato la ricognizione delle cause legali in corso effettuata dall'ufficio competente, l'accantonamento del risultato di amministrazione all'1.1.2015 relativo al Fondo rischi spese legali è rideterminato nella misura di euro 290.659,86.

In attuazione dell'art. 1, commi 551 e 552, della L. 147 del 2013 – che si applica a decorrere dal 2015 – del risultato di amministrazione all'1.1.2015, viene accantonata in via prudenziale una quota pari a euro 9.340,14, corrispondente al 25% del risultato negativo dell'ultimo bilancio approvato (anno 2014) conseguito dai seguenti organismi partecipati dalla Provincia, con accantonamento in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dalla Provincia:

- euro 9.132,60 per Modenafiere s.r.l., quota partecipazione 14,61% (risultato di bilancio 2014 pari a euro -250.074,00 e risultato medio triennio 2011-2013 positivo pari a euro 51.254,67);
- euro 207,54 per Asp Charitas, quota partecipazione 14,29% (risultato di bilancio 2014 pari a euro -5.811,00 e risultato medio triennio 2011-2013 positivo pari a euro 12.629,67).

Non sono stati previsti accantonamenti negli stanziamenti di bilancio di previsione 2015, in quanto gli accantonamenti del risultato di amministrazione all'1.1.2015, come sopra rideterminati, risultano più che adeguati.

L'art. 7, co. 2, del D.L. 78/2015 consente, per l'anno 2015, di utilizzare, senza vincolo di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui.

Il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, ha disposto all'articolo 58, comma 1, che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

La legge di stabilità 2012, n. 183 del 12/11/2011, prevede, all'articolo 31, comma 18, che il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno, deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

Le entrate e le spese complessivamente ammontano a € 192.615.445,27 nel rispetto del pareggio del bilancio. L'ammontare e la dinamica delle risorse di entrata e degli interventi di spesa sono analizzate in modo dettagliato nella parte finanziaria della relazione previsionale e programmatica.

Le previsioni del bilancio sono formulate nel rispetto delle norme di legge e delle indicazioni ministeriali che regolano la finanza locale per l'anno 2015. I trasferimenti della Regione sono previsti in relazione alle comunicazioni dei diversi Servizi della Provincia previo confronto con la Regione.

Il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ai sensi dell'art 153, co. 4, del D.Lgs 267/2000.

Analizzando complessivamente il bilancio di previsione 2015 si evidenzia che:

- non viene superato il limite all'entità degli oneri finanziari derivanti da indebitamento di cui alla Legge 99/2013, limite che dal 2015 è determinato nel 10% delle entrate correnti dell'ultimo esercizio consuntivo approvato;
- non si prevede il ricorso ad anticipazioni di credito, da parte del tesoriere, per far fronte ad emergenze di liquidità finanziaria in quanto la situazione registra una positiva gestione complessiva della cassa;
- la struttura del bilancio non presenta indicatori che diano conto di una possibile situazione deficitaria, compreso il dato sulla rigidità strutturale, proveniente dalle spese per il personale e per la restituzione di mutui;
- lo stanziamento iscritto per il fondo di riserva è quantificato nello 0,49% delle spese correnti quindi nei limiti fissati dall'articolo 166 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 che prevede una quota compresa tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti iscritte a bilancio;

- la Provincia di Modena non gestisce servizi a domanda individuale e pertanto non è tenuta agli adempimenti previsti dall'articolo 172 lett. e del decreto legislativo n. 267/2000;
- in materia di patto di stabilità le previsioni di bilancio 2015 sono formulate in misura tale da garantire la congruità con i saldi obiettivo previsti dalla normativa vigente;
- la Provincia di Modena ha determinato le tariffe in vigore per l'anno 2015 sui tributi provinciali ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e, del decreto legislativo n. 267/2000 con delibera del Consiglio n. 63 del 30/7/2015 come da allegato al presente atto;
- le previsioni di spesa sono state determinate tenuto conto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ex art. 58 della legge 133/2008, allegato al presente atto;
- la fissazione in fase di bilancio di previsione del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione previsto dall'art. 46, comma 3, della Legge 133/2008 viene superata dall'applicazione del divieto di cui alla L. 190/2014 art. 1 comma 420 che prevede il divieto di conferimento di incarichi per le Province (ad eccezione degli incarichi tecnici per lavori pubblici e occasionali inferiori a 5.000,00 euro netti qualora finanziati da risorse esterne);
- il rimborso annuale allo Stato per l'anno 2015 che deve versare la Provincia di Modena ammonta da euro 27.873.716,48 (contro i 13.063.000,00 del 2014).

Si dà inoltre atto del fatto che il bilancio di previsione 2015 viene adottato nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1, co. 420, della L. 190/2015 che prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province è fatto divieto:

- di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;
- di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;
- di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 267/2000. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;
- di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9, co. 28, del DL 78/2010;
- di attribuire incarichi di studio e consulenza.

Per quanto riguarda la spesa di personale, gli stanziamenti di bilancio tengono conto: a) dei vincoli disposti dall'art. 16, co. 9, del DL 95/2012 relativi alle assunzioni di personale a tempo indeterminato per le province; b) dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; c) della riduzione di spesa di personale imposta dall'art.1, co. 557 della L. 296/2006.

Il Direttore Generale anche nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, ha espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in

relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

1) di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato H);

2) di approvare il Programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale 2015 di cui all'art 128 del D.lgs 163/2006, adottato con atto della Giunta n. 291 del 30/9/2014 aggiornato in coerenza con i dati emergenti del piano degli investimenti 2015 dell'ente provinciale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato E);

3) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che sono qui integralmente richiamate, i seguenti documenti relativi al bilancio di previsione 2015 quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
   - Bilancio annuale di previsione anno 2015 (Allegato "A"),
   - Bilancio annuale di previsione 2015: tabelle riassuntive (allegato "B")
   - Piano degli investimenti 2015 (Allegato "C");

4) di dare atto che – visto l'art. 1-ter, co. 2, del DL78 del 19/6/2015, convertito con modifiche nella L. 125 del 06/08/2015 che ha previsto che, per il solo esercizio 2015, le province predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015 – date le condizioni di finanza pubblica e il concorso della Provincia di Modena al risanamento della finanza pubblica, per gli esercizi 2016 e 2017, previsto dalla L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), viene necessariamente adottato un bilancio riferito alla sola annualità 2015;

5) di dare atto che, come precisato in premessa sulla base di quanto disposto dal comma 12 dell'art 11 del D.Lgs 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 viene approvato adottando gli schemi di bilancio vigenti nel 2014 e precisamente quelli di cui al DPR 194/1996, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

6) di dare atto che il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 viene approvato in pareggio ai sensi della Seconda parte "Ordinamento finanziario e contabile" Tit. II "Programmazione e bilanci" del D.Lgs n. 267/2000 articolo 162 "Principi del bilancio", nelle risultanze di competenza analiticamente riportate qui di seguito:

PARTE ENTRATA

FPV parte corrente	12.454.232,03
FPV parte capitale	17.704.208,99

Avanzo vincolato destinato a spese correnti		719.881,08
Avanzo vincolato destinato a spese c/capitale		15.759.766,82
Avanzo destinato a spese c/capitale		1.276.566,66
Avanzo disponibile destinato a spese correnti		4.024.987,77
Avanzo disponibile destinato a spese c/capitale		0,00
Titolo I	- Entrate tributarie	54.736.380,07
Titolo II	- Entrate da trasferimenti correnti	29.627.479,91
Titolo III	- Entrate extra-tributarie	5.046.186,03
Titolo IV	- Entrate per alienazione e trasferimenti capitale	39.236.055,92
Titolo V	- Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00
Titolo VI	- Entrate da servizi per conto di terzi	12.029.700,00
TOTALE		**192.615.445,27**

PARTE SPESA		
Titolo I	- Spese correnti	100.678.731,44
Titolo II	- Spese in conto capitale	73.976.598,39
Titolo III	- Spese per rimborso prestiti	5.930.415,44
Titolo IV	- Spese per servizi per conto di terzi	12.029.700,00
TOTALE		**192.615.445,27**

7) di dare atto che, così come previsto nel D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, il documento di bilancio recepisce l'attività di riaccertamento straordinario dei residui posto in essere con Atto del Presidente n. 104 del 30/04/2015;

8) di approvare la Relazione previsionale e programmatica presentata e inviata al Consiglio in data 10/9/2015 allegata al Bilancio di previsione 2015 quale parte integrante e sostanziale, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 326 del 03.08.1998 (Allegato "D");

9) di dare atto del parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori (Allegato "F") allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

10) di recepire le tariffe sui tributi provinciali deliberate dal Consiglio con atto n. 63 del 30 luglio 2015 con il quale sono state definite le aliquote e le addizionali dei propri tributi per l'anno 2015, (Allegato "G") allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

11) di disporre, con riferimento alla realizzazione delle opere pubbliche che interessano la viabilità o l'edilizia di competenza provinciale, l'acquisizione delle aree necessarie, da individuarsi catastalmente con determinazione dirigenziale, e la cessione dei relitti stradali secondo la procedura fissata dall'art. 11 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

12) di approvare l'utilizzo delle palestre di proprietà provinciale mediante convenzione con i Comuni, e con gli Istituti scolastici, secondo i contenuti che verranno definiti con determinazione del Direttore dell'area Lavori Pubblici;

13) di dare atto che, visto il divieto previsto dalla L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) art. 1 comma 420 nel 2015, non si provvede ad approvare il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma ai sensi del comma secondo dell'art.46 della Legge 133/2008 né a fissare il limite di spesa ai sensi del comma terzo del medesimo art 46 della L. 133/2008;

14) di dare atto che le previsioni di bilancio sono formulate in misura tale da garantire la congruità con i limiti posti per il rispetto del Patto di stabilità interno previsti dalla normativa vigente come risulta dall'Allegato "I" che forma parte integrante e sostanziale al presente atto;

15) di approvare altresì, ai soli fini conoscitivi, gli schemi di bilancio armonizzato previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011 integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126/2014, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
    - Bilancio di previsione armonizzato 2015 (Allegato L);
    - Altri allegati del Bilancio di previsione armonizzato 2015 (Allegato M);

16) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

A seguito di illustrazione da parte della Vice Presidente Costi e di dibattito tra i Consiglieri con gli interventi del Consigliere Liberi, del Presidente e della Vice Presidente, la presente delibera viene posta ai voti, per alzata di mano, ed è approvata con il seguente risultato:

PRESENTI n. 10
FAVOREVOLI n. 7 (Insieme per una nuova Provincia)
CONTRARI n. 3 (Unione Modena Civica-Uniamoci: Caroli e Verrini;
Forza Italia: Liberi)

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art.134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, e ne proclama l'esito: approvata con il seguente risultato:

FAVOREVOLI n. 8 (Insieme per una nuova Provincia;
Unione Modena Civica-Uniamoci: Caroli)
CONTRARI n. 2 (Unione Modena Civica-Uniamoci: Verrini;
Forza Italia: Liberi)

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Segretario Generale
CLAUDIA CALDERARA

Originale Firmato Digitalmente